

# Artribune Segnala



**Il Vero-Simile. Bellotti e Ceruti: pittura di realtà a confronto**

**Dove:** MarteS Museo d'Arte Sorlini

Piazza Roma 1, Calvagese della Riviera, 25080, Brescia

**Quando:** dal 21 marzo al 28 giugno 2026

**Orari e biglietti:** [qui](#)

**Maggiori informazioni:** +39 0305787631



Le opere di due protagonisti lombardi della pittura di genere tra XVII e XVIII secolo, **Pietro Bellotti** (Volciano 1625? – Gargnano 1700) e **Giacomo Ceruti** detto il **Pitocchetto** (Milano 1698-1767), sono al centro della nuova mostra dossier del **Museo MarteS di Calvagese della Riviera (BS)**.

A cura di **Stefano Lusardi**, in collaborazione con **Serena Goldoni** e **Alessia Mazzacani**, e organizzato con le **Gallerie dell'Accademia di Venezia**, il progetto affianca quattro prestigiosi prestiti nazionali, pubblici e privati, alle opere permanentemente esposte negli spazi del museo.



### **Pittura di realtà**

I dipinti di Bellotti sono quindi posti in dialogo con le opere di Ceruti, in modo da comparare le rispettive interpretazioni della “*pittura di realtà*”, caratterizzate da una **comune attenzione all’umanità dei soggetti rappresentati**, restituiti attraverso un punto di vista rispettoso, compassionevole, libero da intenti eccessivamente moralizzanti o di scherno.



## Un dialogo tra Seicento e Settecento

Emblematico, nel differenziarli, è invece **il confronto tra i rispettivi autoritratti**. Bellotti si rappresenta con abiti lussuosi e una forte espressività, quasi a innalzare l'artista al ruolo di intellettuale. Al contrario Ceruti non aggiunge alcun elemento di carattere simbolico o allegorico alla sua immagine, raffigurandosi in vesti e modi umili, con sguardo intenso e l'espressione moderata, quasi dimessa.

A porre una distanza tra gli artisti sono poi la tecnica e lo stile, che evidenzia l'appartenenza, di ognuno dei due, al proprio tempo. Se quella di Bellotti è una pittura **seicentesca**, definibile "*di ruggine*", l'interpretazione di Ceruti è invece pienamente **settecentesca**, caratterizzata da raffinate combinazioni cromatiche, sintomo di una modernità appena intravista, ma del tutto presente.

Crediti:

- Pietro Bellotti, *Vecchia popolana*, 1680-1690 circa, cm 117x89, Calvagese della Riviera, Martes Museo d'Arte Sorlini
- Giacomo Ceruti, *Autoritratto*, 1737, Olio su tela, cm 64.7x46.8, Abano Terme, Museo Villa Bassi Rathgeb
- Pietro Bellotti, *Autoritratto in veste di Riso*, 1658, Firenze, Gallerie degli Uffizi © Gabinetto Fotografico delle Gallerie degli Uffizi

**MAGGIORI INFORMAZIONI**

# Artribune



Non riesci a visualizzare questa email? [Clicca qui](#)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 La informiamo che il Suo indirizzo E-mail è stato reperito attraverso fonti di pubblico dominio o attraverso E-mail o adesioni da noi ricevute. Tutti i destinatari della E-mail sono in copia nascosta (Privacy L.75/96).

Copyright © 2026 artribune.com, All rights reserved.

**Our mailing address is:**

artribune.com  
Via Ottavio Gasparri 13-17  
Roma, LAZ 00152  
Italy

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?  
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#).

